IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Semine 2018: più frumento tenero, meno grano duro e mais

Più frumento tenero, orzo e avena, meno grano duro e mais. E il quadro che emerge dalle "intenzioni di semina" relative al 2018 presentate dal ministero delle Politiche agricole in occasione del tavolo cerealicolo. Rispetto al 2018 è aumentata del 4,5% la superficie investita a frumento tenero con punte del 5,8% nel Nord Est (+4,8% il Centro). Giù invece dell'1,8% il frumento duro, ma con un incremento delle superfici nel Nord-Ovest (+9,4%) e Nord-Est (+6,1%), mentre in contrazione sono Sud e Isole (-3,1%) e Centro (- 0,3%). In flessione dell'1,7% anche le superfici a mais, con cali accentuati al Sud (-7,1%). Segni negativi per il riso (-4,5%) e il girasole con una contrazione del 7,6% concentrata nell'Italia centrale (-11,8%). La soia si ferma a -1,4%. Le intenzioni di semina segnalano un incremento del 4,3% per l'avena, trainata da Sud e isole (+5,8%) e dell'orzo (+ 2,8%). Per quanto riguarda il mais, durante l'incontro è stata evidenziata la crisi del settore con una superficie che negli ultimi anni è calata del 50%. Una situazione che ha portato oggi ad acquistare sui mercati esteri oltre il 60% del mais consumato in Italia. La Coldiretti sottolinea che il 2017 è stato l'anno più difficile, a causa anche dell'estate calda e siccitosa. Le rese sono crollate del 15% rispetto al 2016 e del 6,7% rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Le superfici per le prossime semine, spinte da un mercato in continuo ribasso, vengono così stimate in calo e portano il tasso di approvvigionamento al minimo storico. Tenuto conto del fatto che la superficie destinata alla produzione di biogas e silomais si aggira attorno ai 98.000 ettari, la superfice coltivata ad uso mangimistico e alimentare scende a 550.000 ettari circa. Tutto questo sta mettendo in serio pericolo le produzioni italiane Dop i cui disciplinari come prevedono che la materia prima provenga da allevamenti che hanno alimentato i bovini con almeno il 50% di mais di origine nazionale. Le problematiche della filiera maidicola saranno al centro di un tavolo specifico in programma al Mipaaf il prossimo 15 marzo.